



**COMUNE DI SANTACROCE CAMERINA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 79</b> <b>DEL 23-11-2019</b>	<b>OGGETTO: “Mozione in merito ai provvedimenti ed alle iniziative da adottare per combattere la violenza contro le donne in occasione delle celebrazioni del 25 novembre”.</b>
---------------------------------------	---

**COPIA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di novembre, alle ore 10.30, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **straordinaria** pubblica, di prima convocazione, ex art. 10 c.3 del vigente Statuto comunale. Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÀ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	CANDIANO	SILVANA	P	
4	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
5	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
6	ZISA	GIUSEPPINA	P	
7	CAPPELLO	SALVATORE	P	
8	GRAVINA	FRANCESCO	P	
9	SCHEMBARI	LUCIO	P	
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA		A
12	GAMBINO	CATERINA	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 11; Assenti: n. 1

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il Dott. **Pietro Mandarà**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la vice segretaria del Comune Maria la Rosa, giusta delibera di G.M. n. 234 del 6-9-2018.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno. Per l'Amministrazione comunale è presente il **Sindaco Dr. Giovanni Barone**. Il Presidente del Consiglio dott. **Pietro Mandarà**, preliminarmente saluta e presenta gli ospiti invitati al Consiglio nelle persone del Direttore Generale dell'ASP 7 di Ragusa, Dott. Angelo Aliquò, il Dott. Elia, Direttore Sanitario aziendale dell'ASP di Ragusa e il dott. Aprile, quale Responsabile Aziendale del "Codice

Rosa”dell’ASP 7 di Ragusa; quindi passa a leggere una sua relazione riguardante la tematica in oggetto per offrire spunti di riflessione e di condanna nei confronti di chi continua a perpetrare violenza sulle donne. Rilevando che trattasi di un problema sociale, anche sanitario e cita allo scopo la Convenzione di Instambul del 2011 che ci orienta verso prassi urgenti che possano fornire risposte alla piaga della violenza sulle donne, stimando necessario, fra l’altro, coinvolgere le scuole sul tema della sessualità, delle relazioni sentimentali e della differenza di genere. Ricorda il Presidente del Consiglio che il Comune di S.Croce sensibile alla tematica ha inaugurato nello scorso mese di maggio lo sportello antiviolenza, che mette appunto al centro il rispetto dei valori e del genere femminile. Conclusa la sua relazione, il Presidente del Consiglio passa la parola al dott. Aliquò, il quale dopo un breve excursus punta l’attenzione sul fatto che *tutte le Istituzioni hanno il dovere civico, morale ed etico di essere esempio didattico del cambiamento culturale, con comportamenti adeguati, perché gli altri che ci guardano possano imparare*. Il “Codice Rosa”, infatti, continua il dott. Aliquò, *è solo la parte finale che ci dà la misura di quello che accade: Ragusa non è la Provincia dove c’è più violenza, ma dove si scopre di più*, il “Codice Rosa” però è una cura e quindi occorre intervenire sulla prevenzione e conclude dicendo che *ci vogliono anni per cambiare la cultura, ma l’ASP è a fianco per porre condizioni risolutive ai problemi rappresentati*. Il Presidente del Consiglio ringrazia e concede la parola al dott. Elia, Direttore dell’ASP 7 di Ragusa., il quale dopo aver fornito alcuni dati sulle vittime di femminicidio, riferisce che *il problema investe ogni latitudine e occorre pensare anche ai soggetti più fragili che sono i bambini rimasti orfani a seguito della perdita della madre e poi, anche del padre che, dopo aver compiuto l’insano gesto, si suicida. Alla informazione occorre far seguire la formazione, perché la donna deve capire che è pari all’uomo per diritti e doveri e quindi, conclude, occorre fare educazione a scuola, in famiglia perché in sostanza trattasi di prevenzione primaria*. Il Presidente del Consiglio ringrazia e concede la parola al dott. Aprile, resp. del Codice Rosa dell’Asp 7 di Ragusa, il quale preliminarmente ribadisce quanto sia importante porre l’attenzione anche su bambini ed anziani e riporta i dati registrati ad oggi in Provincia di Ragusa che risultano essere i seguenti: *300 casi di “Codice Rosa” per violenza su minori, donne, anziani; di cui 16 per violenza sessuale, 12 su soggetti minirenni etc.* e conclude dicendo che *occorre realizzare una maggiore sinergia con le scuole, perché il “codice rosa” dà la possibilità alle donne di denunciare e la provincia di Ragusa in questo si è molto distinta*. Concluso l’intervento, il Presidente del Consiglio procede alla nomina degli scrutatori: Galuppi, Candiano e Agnello, quindi, dopo aver salutato la dott.ssa Riggio, assistente sociale e l’avvocato Ragusa entrambe responsabili del “Centro sociale donne”, nonché il dott. Occhipinti già Presidente del Consiglio del Comune di Ragusa, presenti in aula, invita la consigliera Galuppi a leggere la Mozione posta all’ordine del giorno, sottoscritta dai consiglieri di maggioranza con la quale, per i motivi meglio in essa espressi, proprio in occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” che si celebra il 25 novembre, si ritiene indispensabile che l’Amministrazione assuma le iniziative attuative del piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne vittime di violenza e i loro figli, e metta in campo, in sinergia con l’ASP 7 di Ragusa, tutte le misure atte a raggiungere gli obiettivi previsti dalla citata convenzione di Instambul, e quindi il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rinnovare la rete inter-istituzionale antiviolenza cittadina e porre in essere una serie di azioni ed iniziative, qui non meglio espresse, ivi compreso l’inserimento nel prossimo piano di zona socio-sanitario del Distretto n.44(2019-20120) del progetto denominato “Sportello Centro servizi Donne e Link-Italia”, al fine di prevenire, contrastare e combattere la violenza contro le donne, purtroppo fenomeno strutturale ancora ampiamente diffuso e dilagante nel nostro paese, tanto che in Italia una donna su tre ha subito violenze fisiche o sessuali. Letta la mozione, la cons. Galuppi chiede ed ottiene di parlare perché, dice, *intende lanciare un appello e proporre al Consiglio di far qualcosa di più: attivare all’interno del Comune una “stanza rosa” per consentire a donne, bambini, anziani, di andare in uno*

---

*spazio neutrale, dove è più facile denunciare e attivare la giusta rete di aiuti rispetto a quanto non lo sia in un ufficio dell'Asp, di Polizia o dei servizi sociali.* Detta esperienza, infatti, riferisce la Galuppi è già stata realizzata in un comune dell'Emilia Romagna, e, secondo quanto riferitole da una collega consigliera di quel luogo casualmente conosciuta per motivi di studio, ha sortito effetti estremamente positivi. Concluso l'intervento, chiede ed ottiene di parlare il Sindaco, il quale preliminarmente ringrazia gli ospiti intervenuti, ma anche la cons. Galuppi per l'interessante intervento, precisa che la mozione lo investe personalmente quale Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 44 e si dice sensibile al tema odierno, prova ne è l'istituzione del "Centro sportello antiviolenza". Ottiene, in seguito, di parlare la cons. Zisa la quale manifesta piena condivisione con tutto quello che si è detto in precedenza, ma ci tiene a precisare che la donna deve conseguire maggiori traguardi, un quid pluris, nel senso che *non basta prendere consapevolezza e denunciare, ma è importante che al pari dell'uomo si senta libera di cambiare idea e posizione senza temere le critiche degli altri.* Il consigliere Agnello ottiene di parlare, ringrazia gli ospiti intervenuti, si complimenta con la cons. Galuppi per il suo intervento, anticipa il voto favorevole del gruppo di appartenenza ma propone di emendare la mozione per come segue:

aggiungere al primo punto, dopo il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, "***promuovere l'istituzione della Stanza Rosa così come avviata in altri comuni d'Italia***" ed al secondo punto, cassare "***inserire***" e scrivere "***propone l'inserimento***".

Concluso l'intervento, il Presidente del Consiglio ringrazia il cons. Agnello per non essere stato critico ma costruttivo. Ottiene di parlare la cons. Galuppi che ringrazia tutti i consiglieri per avere favorevolmente accolto l'inserimento della sua avanzata proposta nella Mozione. A questo punto, poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente del Consiglio, nel comunicare che la seduta di Consiglio è ripresa in diretta streaming autorizzata sulla pagina facebook del giornale on line "Santa Croce Web", mette ai voti la proposta di emendamento, che espressa per appello nominale dà il risultato che segue.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

approva l'emendamento all'unanimità dei presenti, con 11 voti favorevoli.

Il Presidente del Consiglio, dichiara approvato l'emendamento come sopra e propone di votare la Mozione, , avente ad oggetto "***Mozione in merito ai provvedimenti ed alle iniziative da adottare per combattere la violenza contro le donne in occasione delle celebrazioni del 25 novembre***", per come emendata, che viene parimenti approvata all'unanimità dei presenti, con 11 voti favorevoli espressi per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio dichiara approvata la Mozione. Ottiene di parlare la cons. Galuppi, la quale si dichiara soddisfatta per gli esiti di voto ottenuti e, richiamandosi a quanto precedentemente esposto, si impegna a prendere al più presto contatti con la consigliera di quel comune ove è già stata realizzata la "Stanza Rosa", per le delucidazioni del caso.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente del Consiglio scioglie la seduta e propone l'apertura di un eventuale dibattito, che di fatto non ci sarà, in quanto si preferisce rinviare il tutto agli incontri pomeridiani organizzati presso la Biblioteca comunale.

La seduta chiude alle ore 12.03.

---

Al presidente del Consiglio Comunale  
e.p.c. Al Sindaco di S. Croce Camerina  
e.p.c. Al Segretario Comunale

**MOZIONE IN MERITO AI PROVVEDIMENTI E ALLE INIZIATIVE DA ADOTTARE PER COMBATTERE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL 25 NOVEMBRE.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E I CONSIGLIERI COMUNALI**

**PREMESSO** che:

- il 25 novembre si celebra la «Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne», istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999;
- i governi, le istituzioni, le organizzazioni internazionali e non governative sono invitate a organizzare, nell'ambito delle rispettive competenze, attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza di genere;
- in base all'articolo 1 della Dichiarazione ONU sull'eliminazione della violenza sulle donne del 1993, con l'espressione "violenza contro le donne" si intende «ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata»;
- il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza è la Convenzione di Istanbul, adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, che ha riconosciuto espressamente la violenza sulle donne come forma di "violazione dei diritti umani", oltre che come forma di discriminazione;
- gli artt. 20 e 22 della Convenzione di Istanbul precisano le finalità e le competenze dei servizi di sostegno alle vittime (per la definizione di "vittima", cfr. punto e), art.3) distinguendoli tra Servizi di supporto generali e servizi di supporto specializzati;
- in Italia, tali servizi specializzati, meglio conosciuti con la denominazione "centri antiviolenza", sono nati dall'esperienza della politica c.d. "femminista", sono stati riconosciuti nell'ambito delle politiche di genere europee (Rete WAVE- *Women Against Violence Europe* - Rete Europea Centri Antiviolenza) e hanno maturato esperienza pluriennale, colmando, in questi anni, l'enorme gap in termini di welfare statale, anche perché dotati di personale femminile altamente specializzato;
- lo Stato e gli enti locali e le aziende sanitarie provinciali devono garantire protezione da ogni forma di violenza pubblica e privata, offrendo servizi alle donne vittime di violenza e ai/alle loro figli/e, che devono godere di parità agli altri servizi sociali essenziali offerti dallo Stato, dalle regioni e dai Comuni devono essere adeguatamente finanziati;

per prevenire e contrastare la violenza di genere, con la peculiarità di porre attenzione anche ai maltrattamenti verso gli animali, diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che le genera, con il coinvolgimento soprattutto dei giovani, ponendo al suo centro la tematica della "violenza" focalizzata verso la trilogia di soggetti, donne, minori e animali, in apparenza distanti tra loro, ma di fatto legate dal sottile filo conduttore della " non comunicazione" e della parità fra i generi;

**CONSIDERATO** che:

- recenti dati Istat confermano che quello della violenza sulle donne, soprattutto in ambito familiare e domestico, rappresenta purtroppo un fenomeno strutturale, ancora troppo diffuso; è emerso, infatti, che le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici: in particolare, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5 % è stata uccisa da una persona conosciuta (nel 43,9 % dei casi dal partner attuale o dal precedente; nel 28,5 % dei casi da un familiare e nell'8,1 % dei casi da un'altra persona che conosceva); nel nostro Paese quasi una donna su tre ha subito violenza fisica o sessuale (Italia 27 %; Unione europea 33 %) e circa il 5 % ha subito uno stupro o un tentato stupro; quasi il 20 % delle donne è stata vittima di *stalking* (Italia e Unione europea: 18 %); il 38 % ha subito violenze psicologiche da un partner o ex partner (Unione europea: 43 %);
- la crudeltà su animali in ambito domestico è riconosciuto scientificamente essere un potente freno inibitore nel processo di fuga e salvezza per le vittime umane, che non se ne vanno di casa per non lasciare l'animale domestico in balia del partner abusatore;
- i dati che vengono raccolti a livello ufficiale costituiscono, tuttavia, una parte molto più ristretta rispetto al dilagare del fenomeno nel nostro Paese; come stimato infatti dall'EIGE (*European Institute of Gender Equality* - Istituto Europeo per l'uguaglianza di genere), le cifre proposte a livello ufficiale restituiscono un quadro ampiamente sottostimato rispetto all'entità effettiva del fenomeno;

**DATO ATTO** che:

- anche a Santa Croce Camerina e, in generale, nell'intera provincia di Ragusa, il fenomeno ha assunto una notevole rilevanza che non accenna ad attenuarsi, come dimostrato dal fatto che nell'ultimo anno si sono rivolte al "Centro Servizi Donne" numerose donne, di cui molte hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza;
- che, a tal proposito, il Comune di Santa Croce Camerina promuove e sostiene lo sportello Antiviolenza "Centro Servizi Donne" fin dalla sua nascita, inserendolo anche nel proprio Piano Sociale di Zona;
- che, con delibera di giunta n°94 del 14/05/2019 il Comune di Santa Croce Camerina ha determinato un atto di indirizzo nel stipulare un protocollo d'intesa con l'Associazione Link-Italia (APS);
- che l'Asp 7 Ragusa intende porre come elemento centrale della propria strategia sanitaria lo sviluppo di iniziative finalizzate a promuovere la salute ed il raggiungimento di condizioni di benessere psico-fisico della popolazione, interpretando in modo innovativo il ruolo azienda quale solido riferimento del cittadino anche nel "sociale" attraverso l'attivazione tempestiva e pianificata di un progetto individuale di intervento d'urgenza definito come "Codice Rosa";

**RITENUTO** che il preoccupante aumento dei casi di violenza nei confronti delle donne richiede un impegno concreto e urgente da parte delle Istituzioni e della società civile;

**RICORDATO** che il 25 novembre è la GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE e che il Consiglio Comunale rappresenta la sede ideale per individuare e proporre strumenti utili alla prevenzione delle

problematiche inerenti e alla diffusione di una campagna di informazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione;

**DATO ATTO** che la celebrazione di tale giornata rappresenta la migliore occasione per impegnarsi a condividere con lo sportello anti violenza "Centro Servizi Donne" di Santa Croce Camerina, con l'Amministrazione comunale, con l'ASP 7 Ragusa, con l'Assessore regionale alla Sanità, con tutte le istituzioni, le realtà organizzate del territorio e la società civile, strategie volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno e ad approfondire gli elementi conoscitivi della situazione sul territorio, al fine di promuovere interventi di aiuto per le donne che subiscono violenza e diffondere la cultura del rispetto e delle pari opportunità per salvaguardare il valore della differenza sul tema "La violenza contro le donne una priorità sanitaria e sociale";

**DATO ATTO** che i firmatari della presente mozione, i Consiglieri, si impegnano a promuovere, così come raccomandato dall'ONU e dalle carte regionali, una campagna di informazione e sensibilizzazione con la richiesta di un piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che deve essere predisposto in sinergia con la nuova programmazione dei piani di zona del Distretto n° 44 dell'anno 2019-2020; a tutto questo si aggiungono responsabilità istituzionali ed impegni precisi per gli enti sottoscrittori, anche nell'adozione di misure atte a cambiare la cultura degli stereotipi e dei pregiudizi, cultura che è alla base delle violenze sulle donne, nonché l'adozione di strumenti di protezione delle vittime;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Nel ritenere indispensabile che l'Amministrazione:

- assuma le iniziative attuative del piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020), monitorando la loro ricaduta, la valutazione dei risultati ottenuti e l'effettiva efficacia per le donne vittime di violenza ed i loro figli;
- metta in campo in sinergia e collaborazione con l'ASP 7 Ragusa tutte le misure necessarie a rendere efficace il complesso sistema di strumenti e di tutele citati in premessa, con l'obiettivo di raggiungere la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- prosegua nella strada avviata nel corso degli ultimi anni attuando la strategia delineata dal piano nazionale 2017-2020 e implementando e monitorando le linee guida nazionali per l'assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza e che si rivolgono al pronto soccorso;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 36 del Regolamento comunale sullo svolgimento delle sedute consiliari, come da ultimo modificato con deliberazione di C. C. n. 70/2017,

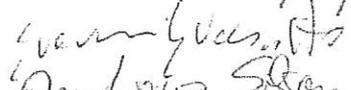
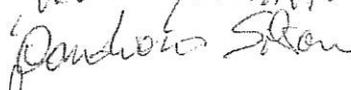
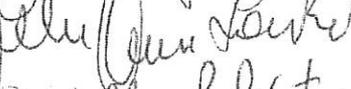
#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a rilanciare e rinnovare la rete inter-istituzionale anti violenza cittadina per migliorare l'integrazione e la messa in rete nel sistema dei servizi sociali, sanitari e di giustizia degli interventi per combattere la violenza maschile contro le donne;

- ad inserire nel prossimo piano di zona socio-sanitario del Distretto N° 44 (2019-2020) il progetto denominato "Sportello Centro Servizi Donne e Link-Italia";
- istituzione e costituzione del Nucleo Anti Violenza;
- ad incentivare l'elaborazione di programmi di informazione e sensibilizzazione sulla violenza maschile contro le donne, con il coinvolgimento degli istituti scolastici di ogni ordine e grado in rete con il Centro antiviolenza degli altri comuni;
- ad adoperarsi presso la Regione Sicilia (assessorati alla salute e alla famiglia) e l'Unione Europea affinché attraverso azioni specifiche vengano promossi e finanziati interventi a favore delle donne vittime di violenza coinvolgendo i centri antiviolenza operanti sul territorio; affinché sia previsto il contrasto alla violenza di genere attraverso i centri antiviolenza e le case rifugio all'interno del nuovo piano socio-sanitario; affinché stabilisca un rifinanziamento congruo in grado di sostenere le spese di gestione del servizio dei centri antiviolenza;
- a invitare l'ASP 7 di Ragusa ad impegnarsi:
  - ✓ A sottoscrivere un "Protocollo di intesa" tra tutti i soggetti operanti nel territorio, per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito delle relazioni di intimità;
  - ✓ Ad individuare opportune ed efficaci modalità di accoglienza e assistenza attraverso la condivisione dei percorsi assistenziali;
  - ✓ A garantire che la donna al Pronto Soccorso riceva tutte le cure necessarie in una situazione protetta;
  - ✓ A potenziare la formazione specifica a valenza multidisciplinare dei professionisti e degli operatori sanitari che possono entrare in relazione con le donne che hanno subito violenza;
  - ✓ A fornire informazioni sul Centro Antiviolenza di Santa Croce e su tutti gli altri servizi che offre il territorio.

S. CROCE CAMERINA 14/11/2019

I FIRMATARI

 ARMANDO PIETRA  
 ARMANDO PIETRA  
 GIOVANNI GRAVETTO  
 CAUDANO SILVANA  
 FRANCESCO BARONE  
 GIULIA VIRGINIA SANTORO  
 CAPELLI SALVATORE  
 CAPELLI SALVATORE

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente  
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano  
f.to Dott.ssa Antonella Galuppi

La V. Segretaria Comunale  
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

---

**SI ATTESTA** che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile f.to \_\_\_\_\_

---

Il Segretario Comunale, viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

La V. Segretaria Comunale  
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

---

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA, L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data \_\_\_\_\_

La V. Segretaria Comunale  
f.to Dott.ssa Maria la Rosa

---

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo  
a richiesta del Cons. Com.le sig. \_\_\_\_\_

giusta richiesta prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Funzionario \_\_\_\_\_